Crocifissione di Cristo

Maestri di Lentate (attribuito)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01271/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01271/

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1271

Codice scheda: 3o210-01271

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice bene: 0300102602

Codice IDK della scheda correlata: MI100-03746

OGGETTO

Gruppo oggetti: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibiltà del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Crocifissione di Cristo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108054

Comune: Lentate sul Seveso

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: oratorio

Qualificazione: cappella funeraria

Denominazione: Oratorio di S. Stefano

Denominazione spazio viabilistico: Piazza San Vito, 24

Collocazione originaria: SI

Altra denominazione: Cappella Porro

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 509518,31852

PUNTO|Coordinata Y: 5058304,0740

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIV

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1369

Validità: post

A: 1375

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

Altre datazioni: 1368-69

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Autore/Nome scelto: Maestri di Lentate

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIV

Riferimento all’autore: attribuito

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

Materia e tecnica: intonaco/ pittura a fresco

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
Dipinto murale collocato nella parete di fondo del presbiterio, raffigurante una "Crocifissione", contornato da una elaborata cornice che alterna racemi vegetali a motivi geometrici e tondi polilobati. Al centro viene dipinto Cristo in croce, circondato da sei angeli multicolori che volano nel cielo di colore scurissimo, quasi nero. Ai piedi della croce Stefano regge nella mano sinistra un secchiello mentre con la destra allunga verso Gesù la spugna con l'aceto. Ancora più in basso, la Maddalena inginocchiata a terra abbraccia i piedi della croce, rivolgendo lo sguardo verso Cristo. In basso a sinistra le pie donne si avvicinano alle tre Maria, dove la Vergine è svenuta e viene sostenuta tra le braccia dalle altre due. Dietro di loro appare a cavallo il soldato Longino, con in mano la lancia che trafisse il costato di Gesù. A destra, in primo piano, appare San Giovanni dolente con le mani giunte, mentre alle sue spalle si schiera un folto drappello di soldati romani a cavallo (in realtà abbigliati come cavalieri medievali), guidati da un centurione.

Notizie storico-critiche
L'opera è stata eseguita basandosi su un disegno oggi conservato al Kupferstichkabinett di Berlino (n. inv. 4290), probabilmente datato intorno al 1360, autografo di Giovanni da Milano che, insieme ad Altichiero, è stato forse il più grande artista lombardo del Trecento: qui il piccolo e compatto schizzo viene allargato aumentando le distanze tra i vari personaggi, perdendo tuttavia di forza e di pathos emotivo. Ad oggi il dipinto viene ritenuto opera delle personalità che lavorarono nell'oratorio, indicate con i generici appellativi di "Maestri di Lentate" e "Maestro delle Vele", l'ideatore di tutto l'oratorio, che dopo aver dipinto di propria mano la volta del presbiterio decise, nelle pareti del presbiterio e delle navate, di dedicarsi solo al disegno preparatorio, affidando poi l'esecuzione vera e propria degli affreschi ad una bottega con cui aveva fatto società, dotata di un gran numero di lavoranti che garantirono omogeneità d'esecuzione all'insieme. Tale bottega lavorò accentuando, rispetto alle vele, i ritmi lineari e la forza della linea di contorno, concentrandosi sulla

precisa descrizione dei particolari delle vesti e delle capigliature, ma trascurando il modellato e riducendo al massimo la schematizzazione dei panneggi. La loro pittura è ovviamente più rozza rispetto a quella del Maestro delle Vele, più orientata verso lo stile grafico che prelude il tardo gotico piuttosto che verso il severo giottismo delle pitture della volta. Il loro riferimento non è dunque soltanto la pittura monumentale fiorentina, ma la miniatura che nell'ultimo quarto del XIV secolo assumerà in Lombardia il ruoto di arte-guida. Lentate non fu del resto l'unica occasione per questi maestri di lavorare insieme, infatti la critica ritiene che anche gli affreschi realizzati nel vicino oratorio di Birago da Solaro tra il 1363 e il 1367 possano essere attribuiti alla stessa mano che operò a Lentate. Il loro sodalizio continuò poi anche a Milano in un'impresa commissionata direttamente dai Visconti, ovvero la decorazione della cappella di S. Tommaso d'Aquino (1375-80) nella chiesa di S. Eustorgio (Galli Michero, 2008).
Come narrato nella lapide del sepolcro murata sulla parete sinistra del presbiterio, la decorazione pittorica venne eseguita in occasione dell'erezione della chiesa nel 1369 e dovette sicuramente terminare prima del 1375, data graffita nelle murature decorate e rinvenuta in occasione dell'ultimo restauro del 2006. Durante tale campagna si è rilevata inoltre la presenza di pontate, non di giornate, segno di un procedere esecutivo molto rapido che potrebbe sottintendere il 1369 come data di conclusione dell'impresa e di inaugurazione del complesso.
Sempre le analisi visive e le mappature effettuate sullo stato di conservazione degli affreschi durante la campagna d'indagine preliminare al restauro, hanno portato a definire più chiaramente anche la tecnica d'esecuzione e i materiali costitutivi del dipinto. Su un intonaco molto ben lisciato sono state disegnate con la punta di un compasso i profili dei santi con le aureole e le strutture geometriche, mentre i particolari delle figure e delle architetture sono stati disegnati direttamente a pennello con dell'ocra rossa. Gli incarnati sono stati realizzati con stesure successive dalla più scura alla più chiara su una preparazione di terra verde, rinforzate nei profili con una sottile linea bruna e lumeggiate con corpose pennellate di bianco di S. Giovanni e una lieve coloritura rosa. Le vesti sono realizzate con stesure di colore più scuro sopra una preparazione chiara su cui vengono già definite le ombreggiature, cui si aggiungono nell'ultima fase alcune stesure trasparenti. Piccole tracce sono state rinvenute sui finimenti dei cavalli di applicazione di oro a pastiglia (Pracchi, 2007).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2003

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche
Presenza di efflorescenze saline biancastre dovute ad umidità diffuse su tutta la superficie. Vaste lacune precedentemente stuccate e diffuse lesioni superficiali. Perdita delle rifiniture a secco, delle dorature a pastiglia e di alcune zone di pellicola pittorica.

Fonte: bibliografia

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 3]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1889

Descrizione intervento: Stuccatura delle lacune con malta di colore bianco.

Nome operatore: Landriani, Gaetano

RESTAURI [2 / 3]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1935-1952

Descrizione intervento
Risarcimento della grande lacuna che attraversava il corpo di Cristo e ridipintura di alcuni particolari mancanti dei personaggi. Verniciatura della superficie con una soluzione di gomma arabica in acqua con finalità protettive.

Nome operatore: Pelliccioli, Mauro

RESTAURI [3 / 3]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2006

Descrizione intervento
Rimozione dei fenomeni di efflorescenze saline presenti sulla superficie. Pulitura della pellicola pittorica. Consolidamento degli intonaci e risarcimento delle lacune limitato alle zone di piccola dimensione.

Ente responsabile: SBAA MI

Nome operatore: Zanolini, Paola

ANALISI DI LABORATORIO

Tipo: analisi stratigrafica

Data: 1993/10/06

Risultati delle analisi
L'opera è stata dipinta con un catalogo di pigmenti utilizzato anche per gli affreschi della navata (azzurrite, terra verde, ocra rossa, gialla e bruna, nero vegetale, terra verde, terra d'ombra, carbonato di calcio) uniti ai medesimi leganti organici (colla animale per l'azzurrite e per le ridipinture, uovo per tutti gli altri). Il dipinto però sembra rivelare una tecnica pittorica più elaborata: gli strati monocromi sono più densi di quelli dipinti sulle pareti della chiesa e le pennellate con cui sono definite le vesti e le ali degli angeli risultano maggiormente raffinate e dotate di fluidità e trasparenza. Tracce di pigmenti blu presenti nei campioni prelevati sul fondale, testimoniano la possibilità che lo sfondo non fosse stato pensato originariamente di colore nero, ma che questo fosse semplicemente uno strato scuro di base avente la funzione di intensificare la tonalità di un successivo strato di azzurrite steso a secco. Forse a causa dell'uso di un legante di poca presa, come la colla animale, e dell'umidità, questo fondo azzurro dev'essere poi caduto lasciando in vista la stesura nera.

Nome operatore/Responsabili: Gallone, Antonietta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Lentate sul Seveso

Indirizzo: Via Matteotti, 8 - 20823 Lentate sul Seveso MB

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2014/05/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01271_01

Note: intero

Specifiche: #expo#

Nome del file: Expo_OA_3o210-01271_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2014/05/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01271_02

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_OA_3o210-01271_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2014/05/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01271_03

Note: presbiterio

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_OA_3o210-01271_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2014/05/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01271_04

Note: presbiterio

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_OA_3o210-01271_04.jpg

IMMAGINI DATABASE [1 / 4]

Descrizione immagine: intero

Path dell'immagine originale: 3o210

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_3o210-01271_01.jpg

IMMAGINI DATABASE [2 / 4]

Descrizione immagine: intero

Path dell'immagine originale: 3o210

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_3o210-01271_02.jpg

IMMAGINI DATABASE [3 / 4]

Descrizione immagine: presbiterio

Path dell'immagine originale: 3o210

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_3o210-01271_03.jpg

IMMAGINI DATABASE [4 / 4]

Descrizione immagine: presbiterio

Path dell'immagine originale: 3o210

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_3o210-01271_04.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Carettoni C.

Titolo libro o rivista: La chiesa di S. Stefano di Lentate sul Seveso

Luogo di edizione: Lentate

Anno di edizione: 1976

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Pittura in Brianza e in Valassina dall'Alto Medioevo al Neoclassicismo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1993

V., pp., nn.: pp. 3-17

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pracchi V.

Titolo libro o rivista: L'oratorio di Santo Stefano a Lentate sul Seveso. Il restauro

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 2007

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Galli Michero L.M.

Titolo libro o rivista: L'Oratorio di Santo Stefano a Lentate sul Seveso. Guida

Luogo di edizione: Lentate

Anno di edizione: 2008

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/08/04

Ultima modifica scheda - ora: 09.40

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/08/05

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 18.24